

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

La prima: **ha vinto la Costituzione**, la Costituzione repubblicana e antifascista. **Ha vinto la democrazia sull'oligarchia**. Ha vinto la sovranità popolare sull'idea folle di anteporre la governabilità a ogni altra cosa.

Ha vinto la ragionevolezza sulla presunzione, la lealtà sulla protervia.

**Ha vinto la legalità sull'illegalità**. Ha vinto la Costituzione sul tentativo eversivo di piegarla agli interessi di un sistema di potere, di un partito e al desiderio di potere di un uomo arrogante e prepotente.

**Hanno vinto i banchetti sulle televisioni**, i volantini sui giornali, le collette da qualche centinaia di euro sui milioni.

La seconda: la cosa meravigliosa di questo giorno dopo, sono i commenti di alcuni sostenitori del sì, **che paventano rischi per la democrazia** e continuano con sta litania, che davvero non si può più sentire, di Salvini, casa pound, etc. A questi vorrei dire che è davvero difficile immaginare una cosa più autoritaria e fascista di un governo che **usa un parlamento eletto con una legge elettorale incostituzionale per cambiare la Costituzione**. Questo gioco folle l'avete cominciato voi, il paese l'avete spaccato voi, la responsabilità di questa situazione è tutta vostra.

...

La terza: nel NO di ieri c'era di tutto, **c'era anzitutto difesa della Costituzione** e c'era anche moltissimo desiderio di mandare a casa Renzi e questo è un bene perché gli italiani, con tutti i limiti che hanno, hanno però dimostrato per l'ennesima volta di **saper riconoscere un aspirante autocrate** prevaricatore e di saper difendere le regole basilari. E l'hanno mandato a casa. Ha perso l'identificazione con il leader, ha perso il personalismo, l'idea dell'uomo (mai della donna, ci mancherebbe) forte prima delle idee. Vent'anni di fascismo e altri 20 di berlusconismo sono serviti.

...

La quarta, che forse è la più importante: **ha vinto l'idea che il rispetto delle regole viene prima di ogni altra cosa**, ha vinto la difesa della legalità contro l'idea che le cose che uno reputa giuste le può imporre violando le regole.

Ha vinto il sogno dei nostri padri costituenti di unire giustizia e legalità.

**Ha vinto la divisione dei poteri, la democrazia che implica contrappesi, limiti al potere**. Ha perso l'idea di mettere tutto sullo stesso piano, come se ogni idea fosse legittima...

Il diritto non è una cosa che impari da un giorno all'altro, le competenze sono importanti anche in democrazia: ho visto gente che non saprebbe definire un diritto soggettivo trattare dall'alto al basso e deridere Zagrebelsky...difficile immaginare una cosa più becera e fascista...

**Ha vinto soprattutto l'idea del limite**. Ha perso l'idea per cui la maggioranza (addirittura anche se incostituzionale) può fare tutto ciò che vuole, ha perso l'idea che la democrazia sia la maggioranza che governa e la minoranza che sta a guardare.

Ecco, in un'epoca dove tutto vale il suo contrario, dove tutto è illimitato, **ha vinto il limite, hanno vinto i valori**. Merce rara.

Padova 5 dicembre 2016

Marco Spinnato